

Bruxelles, 13.6.2018
COM(2018) 466 final

ANNEXES 1 to 2

ALLEGATO

della

proposta di regolamento del Consiglio

che istituisce il programma di assistenza alla disattivazione nucleare della centrale nucleare di Ignalina in Lituania (programma Ignalina) e che abroga il regolamento (UE) n. 1369/2013 del Consiglio

{SWD(2018) 342 final}

ALLEGATO I

1. L'obiettivo generale del programma è assistere la Lituania nell'attuazione della disattivazione della centrale nucleare di Ignalina, con particolare attenzione alla gestione degli aspetti relativi alla sicurezza radiologica di tale disattivazione. La rimozione degli elementi di combustibile esaurito dagli edifici dei reattori è stata completata; le prossime importanti sfide per il programma in materia di sicurezza sono lo smantellamento del nocciolo dei reattori e il proseguimento della gestione dei rifiuti di disattivazione e dei rifiuti preesistenti.
2. Nel periodo di finanziamento che avrà inizio nel 2021, il programma contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - (a) lo smantellamento e la decontaminazione delle zone superiori e inferiori dei pozzi dei reattori conformemente al piano di disattivazione; i progressi devono essere misurati in base alla quantità e al tipo di materiali rimossi e in base al valore acquisito;
 - (b) la concezione dello smantellamento e della decontaminazione delle zone centrali dei pozzi dei reattori (noccioli di grafite); i progressi devono essere misurati in base al valore acquisito; questo obiettivo sarà raggiunto entro il 2027, anno in cui verranno concesse le autorizzazioni pertinenti per procedere all'effettiva opera di smantellamento e di decontaminazione prevista dopo il 2027;
 - (c) la gestione sicura dei rifiuti di disattivazione e dei rifiuti preesistenti fino allo stoccaggio temporaneo o allo smaltimento (a seconda della categoria di rifiuti), ivi incluso il completamento dell'infrastruttura di gestione dei rifiuti, laddove necessario. Questo obiettivo deve essere realizzato conformemente al piano di disattivazione; i progressi vanno misurati in base alla quantità e al tipo di rifiuto stoccato o smaltito in sicurezza, e in base al valore acquisito;
 - (d) il declassamento dei rischi radiologici; questo obiettivo deve essere misurato mediante valutazioni della sicurezza delle attività e dell'impianto, individuando in che modo potrebbero verificarsi potenziali esposizioni e stimandone le probabilità e la portata.
3. Il piano di disattivazione della centrale nucleare di Ignalina ha stabilito lo schema di ripartizione dei lavori del programma (il cosiddetto schema gerarchico di scomposizione dei progetti e dell'attività di disattivazione della centrale nucleare di Ignalina). Il primo livello dello schema tecnico è costituito dalle sei voci seguenti:
 - (i) P.0 «Organizzazione delle attività dell'impresa»;
 - (ii) P.1 «Preparazione della disattivazione»;
 - (iii) P.2 «Smantellamento/demolizione dell'impianto e ripristino del sito»;
 - (iv) P.3 «Gestione del combustibile nucleare irradiato»;
 - (v) P.4 «Gestione dei rifiuti»;
 - (vi) P.5 «Programma post-attività».

La voce P.0 «Organizzazione delle attività dell'impresa» copre la gestione dell'impresa, la sorveglianza e l'assicurazione della qualità, il monitoraggio delle

radiazioni e dell'ambiente, la sicurezza fisica, il sostegno tecnico alle attività dell'impresa.

La voce P.1 «Preparazione della disattivazione» copre la creazione delle condizioni preliminari per la disattivazione (come l'inventario delle attrezzature e la caratterizzazione radiologica), la modifica dell'infrastruttura, l'isolamento dei sistemi e delle attrezzature, la decontaminazione dei sistemi di produzione, delle attrezzature e delle strutture.

La voce P.2 «Smantellamento/demolizione dell'impianto e ripristino del sito» copre lo smantellamento dei reattori, lo smantellamento delle attrezzature di processo/dei sistemi di produzione e il pretrattamento dei rifiuti, la demolizione dell'impianto e il ripristino del sito.

La voce P.3 «Gestione del combustibile nucleare esaurito» copre la gestione e lo stoccaggio del combustibile nucleare irradiato.

La voce P.4 «Gestione dei rifiuti» copre il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi.

La voce P.5 «Programma post-esercizio» copre l'esercizio e la manutenzione degli impianti, le risorse energetiche, il rifornimento idrico, la gestione delle acque reflue e la depurazione delle acque.

4. Nel periodo di finanziamento 2021-2027 le principali sfide per la sicurezza radiologica vengono affrontate mediante le attività di cui alle voci P.1, P.2 e P.4. In particolare, lo smantellamento dei noccioli dei reattori è contemplato dalla voce P.2. Le sfide minori vengono affrontate nell'ambito della voce P.3, mentre le voci P.0 e P.5 coprono le attività di assistenza alla disattivazione.
5. Di conseguenza, fatto salvo l'articolo 7, nell'elaborazione del programma di lavoro pluriennale, la Commissione prenderà in considerazione la distribuzione degli importi disponibili in base alle priorità individuate nella tabella 1.

Tabella 1

N.	Voce	Priorità
P.0	Organizzazione delle attività dell'impresa	II
P.1	Preparazione della disattivazione	I
P.2	Smantellamento/demolizione dell'impianto e ripristino del sito	I
P.3	Gestione del combustibile nucleare esaurito	II
P.4	Gestione dei rifiuti	I
P.5	Programma post-esercizio	III

6. L'obiettivo principale del programma è integrato dall'obiettivo di migliorare il valore aggiunto dell'Unione del programma diffondendo in tutti gli Stati membri le conoscenze acquisite in materia di disattivazione. Nel periodo di finanziamento che avrà inizio nel 2021, il programma si prefigge i seguenti obiettivi:

- instaurare contatti e scambi tra i portatori di interessi dell'Unione (ad es. gli Stati membri, le autorità preposte alla sicurezza, i servizi di pubblica utilità e gli operatori incaricati della disattivazione);
- documentare le conoscenze esplicite e metterle a disposizione mediante trasferimenti di conoscenze multilaterali in materia di governance della disattivazione e della gestione dei rifiuti, migliori pratiche gestionali e sfide tecnologiche, nell'ottica di sviluppare potenziali sinergie a livello dell'Unione.

Queste attività sono finanziate dall'Unione al 100 % dei costi ammissibili.

I progressi vanno misurati in base al numero di prodotti della conoscenza creati e alla loro diffusione.

7. Lo smaltimento del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi nei depositi geologici di profondità non è contemplato dal programma. Tale attività deve essere sviluppata dalla Lituania nel suo programma nazionale di gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, come previsto dalla direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio.

ALLEGATO II

Indicatori

1. Smantellamento e decontaminazione:

- Quantità e tipo di materiali rimossi.

2. Gestione dei rifiuti radioattivi:

- Quantità e tipo dei rifiuti stoccati o smaltiti in condizioni di sicurezza.

3. Diffusione delle conoscenze:

- Numero di prodotti della conoscenza generate e loro portata.